

Venti giovani a confronto per esaminare le diverse tematiche legate all'handicap

Disabili, l'area Sud modello europeo

A Lauria dalle varie nazioni per parlare di formazione e cooperazione



LAURIA - Il Centro socio educativo per disabili «La Baita» di Cogliandrino di Lauria per una giornata diventerà cuore europeo della formazione. Il cse è stato individuato per ospitare un giorno i giovani del progetto di cooperazione di larga scala, formazione e informazione. Il programma gioventù della Commissione Europea offre ai giovani opportunità di mobilità e di giovare un ruolo attivo nella costruzione dell'Europa, attraverso i mezzi dell'istruzione non formale. Si crede che l'opportunità per i giovani di partecipare nella società venga migliorato attraverso il loro coinvolgimento in progetti di educazione non-for-

malì all'interno di un contesto internazionale, contribuendo così ad una attiva cittadinanza europea. Il cse diventa, dunque, scuola per un gruppo di 20 giovani operatori del sociale e del mondo dell'handicap, palestra di confronto tra le diverse metodologie didattiche e operative dei diversi paesi europei. Le attività outdoor sono riconosciute anche come uno strumento efficace per l'integrazione sociale e l'educazione di giovani disabili. Il progetto è nato dalla constatazione che «circa 38 milioni di europei ha una disabilità». Nonostante alcuni progressi, ancora essi affrontano numerose barriere in tutta l'Ue nel trovare trasporto

accessibile, nell'ingresso in edifici e servizi o nell'accesso a scuola e lavoro. I giovani, inoltre, hanno grandi difficoltà nell'accedere ad attività di mobilità internazionale». Tra gli scopi del programma c'è quello di rafforzare una rete fra organizzazioni ed autorità locali che promuova una cultura europea fra giovani con minori opportunità. C'è poi l'idea di promuovere un'attiva cittadinanza europea e la partecipazione fra i giovani; lo sviluppare un modello di attività per l'inclusione di portatori di handicap fisici e mentali; il raccogliere, disseminare e promuovere buone prassi sperimentate in attività nell'ambito

di progetti gioventù». Gli obiettivi, invece, che il programma europeo vuole raggiungere vanno dall'identificazione di linee guida comuni, fra le organizzazioni partner, per coinvolgere e motivare giovani disabili in progetti giovanili internazionali attraverso lo strumento delle attività outdoor; all'assimilazione di specifici modelli formativi e strumenti per le attività outdoor per gruppi di formatori appartenenti ad organizzazioni non profit o autorità locali e regionali per promuovere e organizzare progetti di gioventù fra giovani con minori opportunità.

(a.zac.)

Il programma delle varie giornate

LAURIA - Che cosa faranno i 20 operatori sociali europei al Centro di Lauria? «Arriverà verso le 9 di venerdì mattina, metà del gruppo visiterà i gruppi di ragazzi che lavorano nella struttura (alternandosi nel diverso compito dopo un paio d'ore).

Pranzeranno al cse e subito dopo incontreranno gli operatori e i volontari del cse, a cui i colleghi europei faranno domande su quanto hanno visto in mattinata. Chi sono le associazioni Partners nel programma europeo? UniTs (Università del Terzo Settore - Italia), Provincia di Potenza e Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze entrambe dell'Italia), Nature del Belgio, Kek Kronos Ltd della Grecia, Brothers of Charity Services dell'Irlanda Skw Stichting Social Kultureel Werk dei Paesi Bassi, Cogami Confederacion Galega de Minusvalidos della Spagna, Associação «Juvenil Rota Jovem» del Portogallo e Linköpings Kommun della Svezia.

(a.zac.)